act:onaid

magazine
n.2/14

in primo piano

Una partita che non si può perdere

ActionAid Magazine - notiziario trimestrale - Anno XX - n° 2 - giugno 2014 - Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma1 - NO/TO

Foto: Aries communication

Arena e ActionAid insieme per i bambini italiani

Lo sapevi che nel 2012 il numero di bambini fra gli 8 e i 9 anni che pratica sport più di un'ora alla settimana è sceso al 17% rispetto al 25% del 2008? Questo anche perché si sono ridotti i contributi statali e anche fare sport costa, soprattutto per le famiglie con redditi bassi.

Eppure fare sport fa bene, al fisico ma anche alla mente!

Grazie ad Arena e al progetto "Lo sport è di tutti" da oggi sarà possibile **aiutare 60 bambini a rischio povertà ed esclusione sociale** di cinque città italiane (Milano, Torino, Padova, L'Aquila e Napoli) a frequentare per quattro mesi un corso di nuoto. Ma non solo! Attraverso lo sport ActionAid, insieme agli insegnanti, li motiverà maggiormente a partecipare alla vita della scuola e a ottenere maggiore impegno negli studi!

Aiutaci anche tu!

Acquistando i prodotti Arena della linea Limited Edition, ispirata al Brasile, **contribuirai a donare lezioni di nuoto a bambini italiani in difficoltà**. Perché lo sport è e deve essere di tutti!

L'editoriale

"Lo sport ha il potere di cambiare il mondo", diceva Nelson Mandela. Sicuramente è in grado di suscitare emozioni e unire le persone. Secondo l'esperienza di ActionAid, tra le comunità più povere, lo sport si dimostra uno strumento efficace per aggregare bambini e giovani. E quindi cambiare la vita delle persone. Anche in Italia lo sport ci sta aiutando a trovare un terreno comune su cui coinvolgere noti sportivi, Federazioni affiliate al CONI, associazioni, istituzioni e organi di informazione come Metro, Associazione Stampa Romana, Gazzetta dello Sport e RAI: insieme lavoreremo nel quadro di un progetto triennale che ci permette di lavorare uniti in occasione di tre grandi eventi, i Mondiali di calcio del 2014, l'EXPO 2015 e i Giochi Olimpici di Rio 2016. Tre anni in cui ActionAid svolgerà una grande opera di sensibilizzazione sul diritto al cibo, ma anche tre anni in cui lo sport verrà utilizzato come chiave di lettura per conoscere le storie, le vite, le comunità dei paesi (Brasile e Italia) in cui questi grandi eventi sono previsti. Una prima occasione di scambio di idee e condivisione di valori tra "ActionAiders" (soci, staff, attivisti e simpatizzanti) sarà la nostra "Convention" del 14 giugno a Milano, dedicata all'"altra faccia del Brasile", quella che i riflettori dei Mondiali di calcio forse non inquadreranno senza la nostra spinta. Il 14 giugno a Milano sarà anche l'occasione per fare rete con importanti interlocutori e ospiti, e per ripetere che la partita contro la povertà si può e si deve vincere. Si può fare se si riesce a creare la volontà politica. E per fare questo è necessario conoscere, vedere, stimolare le riflessioni, coinvolgere. Io ci sono, e so che anche voi ci siete. Per dare tutti insieme un calcio alla povertà.

Un caro saluto,

Marco De Ponte
Segretario Generale

Dove ci trovi

actionaid.it **sostenitori@actionaid.org**

Segui **ActionAid Italia** anche su:

Colophon

ActionAid Magazine
Editore ActionAid International

Via Broggi 19/A - 20129 Milano
Tel 02 742001
Fax 02 29537373
www.actionaid.it
Registrato al Tribunale di Milano n. 458 del 19/9/1995

Direttore Responsabile
Marco De Ponte

Responsabile di Redazione
Alice Grecchi

La Redazione:
Anna Agus, Luca Rannisi

Hanno collaborato:
Barbara Antonelli, Viviana Galetti, Annalisa Natali Murri, Emanuela Zirattu

Impaginazione
Tadzio Malvezzi

Realizzazione Editoriale
Marco Binelli

Stampa Cemit Interactive Media SpA

Tiratura 160.000 copie
Il numero è stato chiuso il 15 maggio 2014

Stampa su carta patinata, riciclata ed ecologica al 100%

Sommario

in primo piano
Una partita che non si può perdere 6

fermo immagine
Bangladesh 4

sostegno a distanza
Io e te uniti da un messaggio 10

progetti
Come donare 12

photo gallery
News in breve 13

fermo immagine: **Bangladesh** »

È stato il peggior disastro della storia dell'industria del tessile.

Era il 24 aprile del 2013 quando il Rana Plaza collassò su se stesso. Morirono 1.129 persone tra lavoratori, gente comune e soccorritori.
Si continuò a scavare per 17 giorni, vennero salvate tante persone, alcune riportarono dei traumi permanenti a livello psicologico, ad altri vennero amputate braccia o gambe, altri ancora non ce la fecero e morirono lasciando nella disperazione genitori, figli, parenti e amici.

Foto: Edoardo Agresti

A distanza di un anno abbiamo ripercorso i luoghi di quella tragedia. Siamo andati a trovare i superstiti e i famigliari di chi non ce l'ha fatta.

Come Rihan Sheikh che ha solo 17 mesi ed è rimasta orfana di entrambi i genitori, Rahana (25 anni) e Mansur (30 anni). I nonni, nonostante le condizioni di povertà, senza indugio hanno deciso di adottare Rihan. Ci mostrano le foto dei genitori, dei quali la piccola sembra aver perso il ricordo.
Non è così per il nonno, che inizia a piangere non appena rivede il volto di sua figlia. Il governo ha dato 1.000.000 taka (circa 1.000 euro) allo zio, che però si è ben guardato dal dividere la cifra. Oggi il futuro della piccola Rihan e dei suoi nonni è nelle mani di organizzazioni come ActionAid che si sono prese cura di alcune delle situazioni più drammatiche, in particolar modo quelle riguardanti gli orfani e le famiglie più indigenti.

«Lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di suscitare emozioni. Ha il potere di unire le persone come poche altre cose al mondo. Parla ai giovani in un linguaggio che capiscono. Lo sport può creare speranza, dove prima c'era solo disperazione»

Nelson Mandela

Foto: Helder Tavares/ActionAid

in primo piano

Una partita che non si puo' perdere

Melk ha 11 anni e ha le idee molto chiare. «Mi piace giocare e quando cresco voglio diventare un calciatore. Mi piace il calcio perché è divertente» ci racconta mentre in una soleggiata giornata di aprile incontriamo lui e i suoi amici.

Melk vive in Brasile, un paese che pur essendo la settima potenza economica mondiale, ha la maggiore disuguaglianza sociale al mondo. La ricchezza si concentra nelle mani di poche persone mentre, come dimostrano le statistiche ufficiali, oltre il 21% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà.

Per questo non possiamo che essere contenti quando Marcia, la mamma di Melk, ci viene incontro sorridendoci per raccontarci di quanto è contenta che suo figlio partecipi alle attività promosse da ActionAid. Nello Stato di Pernambuco abbiamo realizzato molti progetti rivolti ai bambini e agli adolescenti di diverse comunità.
Ad esempio a Passarinho, una delle favela che circondano la città di Recife e dove abita anche Melk, il progetto "Diventare adolescenti" cerca di coinvolgere i ragazzi e le ragazze dando loro gli strumenti per costruirsi un futuro migliore. E anche lo sport diventa importante per combattere il disagio e l'esclusione sociale.

«Lo sport è importante per combattere il disagio e l'esclusione sociale»

In occasione dei Mondiali di calcio sei bambini provenienti da Reggio Calabria, L'Aquila e Torino voleranno in Brasile per visitare i nostri progetti e per incontrare Melk e i suoi coetanei, condividendo esperienze e passione per lo sport. E non saranno da meno dei loro campioni sportivi perché il 24 giugno si sfideranno in una partita di calcio davvero unica.
Nella loro avventura saranno accompagnati da alcuni inviati molto speciali: un telecronista d'eccezione come il comico Enrico Bertolino, lo chef a cinque stelle Davide Oldani e l'ex calciatore Aldo Montinaro come preparatore atletico.

A partire dal 13 giugno i bambini trascorreranno molti momenti insieme e avranno l'opportunità di vedere i progetti di ActionAid nelle periferie di Recife che, grazie alla generosità di moltissimi sostenitori

alcuni dati...

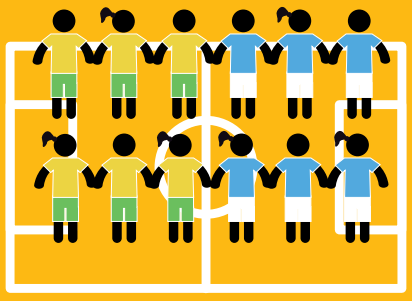
in *Brasile*

19 milioni di persone non sanno né leggere né scrivere

il **21%** della **popolazione** vive **al di sotto della soglia della povertà**

6 bambini italiani voleranno in **Brasile** per conoscere i loro **coetanei brasiliani**

insieme **visiteranno i progetti di ActionAid**



il **24 giugno** giocheranno una **partita di calcio speciale**, quella **contro la povertà**

Guarda!

Non perdete l'appuntamento! **Dal 9 al 24 giugno** all'interno del **programma di RAI 1 "Uno Mattina"** potrete seguire passo passo i momenti più emozionanti di questo incontro!

Foto: Helder Tavares/ActionAid

italiani, hanno l'obiettivo di migliorare la qualità dell'istruzione dei ragazzi, prevenire il problema della violenza tra i giovani, garantire il diritto a un cibo sano e di qualità a casa e a scuola.

Per giocare una finale è importante arrivare preparati. Ecco dunque che il coach Oldani andrà con loro al mercato e partendo dagli ingredienti più semplici e comuni - che di norma compongono le "ceste basiche", aiuti alimentari dati alle famiglie più povere - mostrerà come è possibile, anche con poco, cucinare un menu da campione, nutriente e completo. E per una volta saranno i bambini a giudicare il piatto migliore.

Non mancheranno nemmeno delle sorprese speciali e una di queste vedrà protagonisti i ragazzi aquilani. Cinque anni fa, nei giorni immediatamente successivi al terremoto, moltissimi messaggi e disegni giunsero a L'Aquila per portare speranza e conforto ai più piccoli.

Ora i bambini aquilani vogliono fare lo stesso e nella valigia non metteranno solamente le scarpe da calcio ma anche tanti disegni pieni di affetto per i loro coetanei d'oltreoceano. Li consegneranno in occasione dell'incontro che si terrà a Cabo, dove ActionAid attraverso il sostegno a distanza sta contribuendo a migliorare le condizioni di vita delle famiglie e a dare un futuro ai bambini, investendo molto in progetti educativi e scolastici.

«I bambini aquilani metteranno in valigia anche tanti disegni pieni di affetto per i loro coetanei»

Dopo due passi di capoeira ecco che inizieranno gli allenamenti veri e propri, magari prendendo spunto proprio da quelli che la Nazionale italiana svolgerà a Natal. Con un po' di fortuna i nostri amici potranno anche incontrare la squadra e stringere la mano al capitano Buffon. Siamo certi che anche Melk non vede l'ora di conoscere i campioni italiani!

Anche voi da casa potrete seguire passo dopo passo questo viaggio. Grazie alla collaborazione con la RAI vedrete da vicino i progetti e le attività che realizziamo attraverso il sostegno a distanza.

L'obiettivo è uno solo: giocare al meglio la partita più importante. Quella contro la povertà e l'esclusione sociale.
Una partita che possono vincere grazie all'aiuto di tutti noi.

Sostieni!
Oggi 1.000 bambini stanno cercando di vincere la povertà.
Adottane uno a distanza.
Chiamaci allo 02 742001
o vai su **actionaid.it/sport**

Foto: Helder Tavares/ActionAid

Focus Italia!

ActionAid e lo sport

Sono molti i progetti di ActionAid in cui lo sport ha un ruolo da protagonista. In Brasile, non solo a Recife ma anche a Heliópolis, grazie a diverse attività sportive stiamo allontanando i bambini dalla strada aiutandoli nello studio e facendoli diventare cittadini consapevoli e responsabili.
In Italia, nelle città di Milano, Torino, Padova, L'Aquila e Napoli, grazie ad Arena 60 bambini a rischio povertà ed esclusione sociale, potranno frequentare un corso di nuoto di quattro mesi e partecipare a delle attività di sensibilizzazione.
A Torino invece ci rivolgiamo a quei giovani fra i 17 e i 25 anni che non studiano e non lavorano - i cosiddetti NEET (Not in Employment, Education or Training) - offrendo loro nuove alternative. Si tratta di un'emergenza sociale che caratterizza negativamente il nostro Paese dato che, secondo l'OCSE, il 20% dei giovani tra i 16 e i 29 anni non ha ormai più alcuna motivazione nel ricercare un lavoro e opportunità per migliorare il proprio livello di formazione. Noi vogliamo invertire questa tendenza e grazie al progetto "Lavoro di squadra" 32 ragazzi potranno ritrovare la motivazione perduta e riprendere in mano la propria vita attraverso un percorso personalizzato che include anche allenamenti qualificati di calcio e shake dance.
Il progetto, lanciato da ActionAid, ASAI, Balon Mundial e UISP, si svolge in collaborazione con Synergie e Scuola Calcio Mercadante e ha il patrocinio della Circoscrizione VI del Comune di Torino, dove si realizzeranno concretamente le attività.

Informati!

Per sostenere il progetto vai su **actionaid.it/lavorodisquadra**

sostegno a distanza

Foto: ActionAid

Io e te, uniti da un messaggio

Qualche tempo fa abbiamo ricevuto dal Brasile una lettera inaspettata. A scriverla è Evelyn, 13 anni, perché voleva mandare un messaggio speciale al suo sostenitore italiano: «Mi dispiace che la persona a cui scrivo da tanto tempo non mi invii nessuna risposta, anche solo per farmi sapere che gli piacciono i miei disegni. Quando ho iniziato questo progetto, ho immaginato che avrei avuto la possibilità di conoscere e rimanere in contatto con persone lontane».

Le parole di Evelyn mostrano quanto possa essere importante per i bambini sostenuti a distanza ricevere notizie dai loro amici lontani.

Sappiamo che non sempre è semplice scrivere ai bambini che sosteniamo a distanza: non abbiamo tempo, siamo assorbiti dalla nostra quotidianità, è difficile comunicare in inglese e molto altro.
È così che a marzo, in occasione di un viaggio in Sudafrica nell'area di Thulamela, abbiamo avuto un'idea: perché non raccogliere noi i messaggi dei sostenitori e consegnarli direttamente ai bambini? Ci avete risposto con tantissimo entusiasmo! Abbiamo ricevuto centinaia di lettere, alcune già in inglese, le altre le abbiamo tradotte noi grazie anche all'aiuto di nostri volontari.
I messaggi erano pieni di curiosità e domande semplici, come quelle che si possono normalmente fare a un bambino ma, soprattutto, erano stracolme di tanto, tanto affetto!

Ed è così che sono partita per il Sudafrica con questo prezioso bagaglio. Durante il viaggio ho visitato decine di scuole, incontrato centinaia di bambini e ho potuto fare la mia consegna speciale. Quanta felicità nei loro occhi!

Il sostegno a distanza è una splendida occasione per poter aiutare concretamente un'intera comunità, ma ciò che lo rende veramente speciale, è che permette di creare un legame unico con un bambino. La distanza e le differenze di lingua e tradizioni, non possono che arricchire questo rapporto speciale!

Viviana Galetti
Unità Servizio Sostenitori

Contattaci!

Scrivi anche tu al bambino che sostieni a distanza. Per sapere come fare contattaci alla mail **sostenitori@actionaid.org** o chiamaci allo **02 742001**

Foto: ActionAid

Per Fatou (seconda da destra) e i suoi compagni arrivano le vacanze

Estate, tempo di vacanze!

«*Le vacanze per me vanno da luglio a ottobre, ed è anche il momento in cui do una mano a mio papà nei campi, dove coltiva arachidi e miglio. Tutti i giorni dalle otto a mezzogiorno io, mio fratello e mia sorella gli diamo una mano; è un lavoro pesante ma non possiamo certo sottrarci. Nel pomeriggio invece aiuto la mamma a casa, pulendo le stoviglie e lavando i panni, o anche cucinando. A volte vado a Dakar a trovare mio fratello che vive là. Adoro questo momento della vacanza perché ho finalmente tempo per riposarmi e vedo una città e tante case diverse! Nel mio villaggio non ci sono edifici così*».

Fatou

Presto suonerà l'ultima campanella nelle scuole e per tutti i bambini inizieranno le vacanze. Ma l'estate, in tanti paesi come il Senegal coincide spesso con il momento in cui bisogna darsi da fare nei campi, perché a tempo debito si raccoglieranno i frutti per mandare avanti la famiglia. È una fatica indispensabile e tutti devono partecipare, bambini inclusi. Anche il loro aiuto, infatti, fa la differenza, non solo per dare una mano ai genitori ma per imparare loro stessi a coltivare i campi in modo da poter rendersi autonomi in futuro. Le giornate trascorrono tra il campo e il villaggio, finché tutto ricomincerà, come ogni anno: la stagione delle piogge, la stagione secca, il raccolto e la scuola per alcuni. Sarà questa a rendere davvero diverse le loro giornate ma soprattutto la loro vita; per questo ci impegniamo costantemente per fare in modo che l'accesso all'istruzione coinvolga sempre più bambini, permettendo loro di costruirsi un futuro diverso.

Grazie a voi, perché attraverso il sostegno a distanza, possiamo regalare a tanti bambini l'emozione del primo giorno di scuola!

Domande e risposte

Perché non sempre ricevo risposte ai miei messaggi?
La corrispondenza con paesi così distanti impiega tanto tempo per arrivare. Può quindi capitare che quando i bambini scrivono il messaggio non abbiano ancora ricevuto la posta inviata dall'Italia. Inoltre, la raccolta dei messaggi è un momento molto delicato e le condizioni non facili in cui i colleghi lavorano non sempre rendono facile questa attività: i villaggi in una comunità possono essere a ore di distanza l'uno dall'altro e in pochi giorni gli incaricati devono raccogliere notizie su centinaia di bambini.

Perché i disegni a volte sembra siano disegnati da un bambino più piccolo?
Purtroppo nonostante i nostri sforzi non tutti i bambini hanno la possibilità di frequentare la scuola e soprattutto sono poche le occasioni in cui possano esprimere la propria creatività. Questa carenza di stimoli si riflette spesso nella "qualità" dei loro disegni e li porta a sentirsi più insicuri e timidi nell'approcciarsi a una attività nuova o comunque poco praticata.

Perché nonostante sia grandicello non è ancora capace di scrivere?
Durante la raccolta dei messaggi i bambini vengono coinvolti in varie attività di gioco e disegno in cui viene chiesto loro di esprimersi liberamente, disegnando o scrivendo ai loro sostenitori. Questo fa sì che siano proprio i bambini a scegliere di fare quello in cui si sentono più a proprio agio. Alcuni poi non sanno ancora leggere e scrivere. È infatti abbastanza comune che i bambini inizino ad andare a scuola più tardi e a volte, anche se grandicelli, non siano ancora in grado di scrivere correttamente.

Informati!

Scopri il viaggio del tuo messaggio.
Vai su **actionaid.it/messaggio**

progetti
Come donare »

Adozione a km 0

Da oggi hai un modo in più per regalare sorrisi ai tuoi amici! Dal 18 marzo ActionAid ha messo l'adozione a distanza in un barattolo! E dopo due mesi in esclusiva negli store Eataly di Milano e Roma eccoci pronti ad arrivare ovunque.
Cosa aspetti, metti nel carrello 180 grammi di sorrisi e cambia il futuro di un bambino!
#adozioneKm0

Dona!
Vai su **actionaid.it/adozionekm0** e potrai scoprire in quali store siamo presenti!

Foto: Helder Tavares/ActionAid

5x1000: un gol contro la fame

Ancora oggi nel mondo 171 milioni di bambini sono malnutriti. Questa è una partita che non possiamo perdere. **Partecipa anche tu**.
Aiutaci a segnare il gol vincente contro la fame.
Dona il tuo 5x1000 ad ActionAid.
Se non fai la dichiarazione dei redditi, compila il foglio dedicato al 5x1000 del tuo CUD e consegnalo in posta o in banca con la busta allegata a questo magazine.
E ricordati di indicare il codice fiscale di ActionAid: 09686720153

Dona!
Dai il tuo 5x1000 ad ActionAid:
09686720153

Un saluto grande come un abbraccio

Ci ha davvero commosso il racconto di Vincenzo, compagno della nostra sostenitrice Carmela, una persona straordinaria che ha fatto tanto per ActionAid. «Carmela avrebbe voluto avere dei bambini e ha atteso invano il trapianto. Ma non è stato possibile. Quando ha conosciuto ActionAid ha capito che aiutare un bambino indifeso era come avere un proprio figlio. Quando ha fatto testamento mi ha chiesto se avessi voluto la sua piccola casa, sapendo che a me piaceva tanto.
Le ho sorriso e le ho detto di fare tutto ciò che lei riteneva giusto. Ed è stato così, con il suo ultimo gesto, un lascito ad ActionAid, ha voluto aiutare tantissimi bambini.»
Grazie di cuore Carmela!

Informati!
Chiedi informazioni sui lasciti, chiamaci allo **02 74200233** o scrivi a **lasciti@actionaid.org**

Carmela

photo gallery

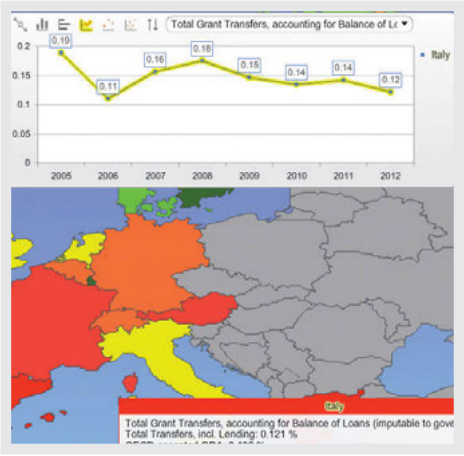
News in breve

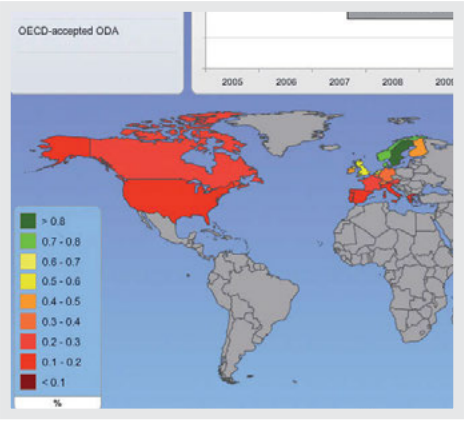
Vi siete mai chiesti quanto l'Europa e l'Italia investano realmente per lo sviluppo e per la salute globale?

Action for Global Health (AfGH), un network europeo di oltre 20 ONG - fra cui anche ActionAid - ha realizzato una piattaforma interattiva **actionforglobalhealth.eu/index.php?id=odatracker** allo scopo di garantire la trasparenza degli impegni dei nostri governi a favore dello sviluppo e della salute globale. Questo strumento non solo consente di identificare l'aiuto allo sviluppo ceduto sotto forma di prestiti ma anche, ad esempio, di individuare quella componente di aiuto definito fantasma perché in realtà non arriva mai a destinazione.
Inoltre, si può anche valutare la reale performance di un paese donatore mettendo in rapporto il proprio aiuto pubblico allo sviluppo con il proprio PIL e magari scoprire che spesso i paesi più ricchi sono quelli che in realtà fanno i minori sforzi economici.

testo di Marco Simonelli
Health Policy Advisor
Action for Global Health
ActionAid Italia

ACTION FOR GLOBAL HEALTH
FULL FUNDING
STRONG SYSTEMS
FAIR ACCESS





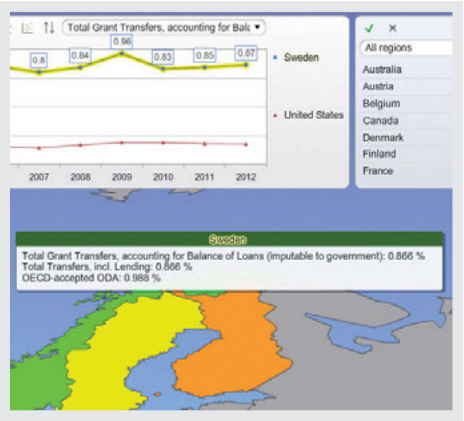


Foto: Cinzia Penati

Un incontro emozionante

I primi di maggio alcuni bambini di Reggio Calabria hanno incontrato i loro coetanei di L'Aquila. Sono stati giorni a dir poco emozionanti! Due calci al pallone, la visita alla città e momenti di condivisione hanno permesso loro di conoscersi e approfondire le rispettive realtà. I ragazzi di Reggio Calabria, hanno visto con i loro occhi come vivono i coetanei aquilani. Molti bambini infatti, a 5 anni dal drammatico terremoto, aspettano ancora di tornare in una scuola vera e sono costretti a seguire le lezioni dentro strutture provvisorie. Questo incontro è stato possibile perché le scuole coinvolte fanno parte del progetto "L'Italia del futuro", che abbiamo avviato con l'obiettivo di porre le basi per un'Italia migliore. Unisciti a noi.
Vai su **actionaid.it/italiadelfuturo**

Foto: ActionAid

1 - Nepal

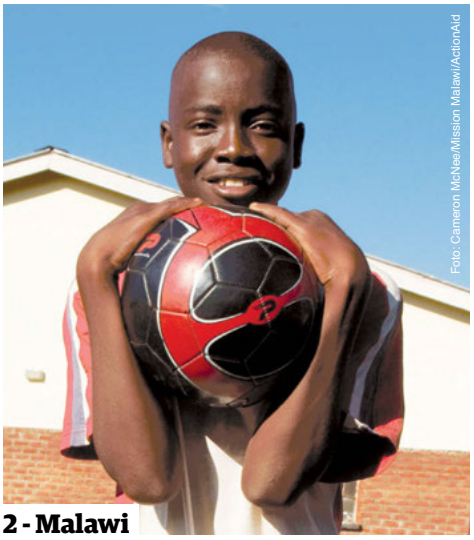


Foto: Cameron McNee/Mission Malawi/ActionAid

2 - Malawi

Foto: Savann Oeurm/ActionAid

3 - India

Legenda

1 - Sushma (nella foto è quella con in mano la palla) ha 13 anni, il suo giorno preferito è il venerdì, quando partecipa al Child's Club di ActionAid, un momento ricco per i ragazzi che unisce attività legate ai diritti umani con altre nelle quali lo sport è usato come mezzo per combattere le discriminazioni e l'esclusione sociale.

2 - Chimbi ha tre fratelli e due sorelle e spesso la famiglia non ha avuto cibo a sufficienza. Grazie ad ActionAid Chimbi fin da quando è bambino ha potuto avere gratuitamente un pasto a scuola e ha potuto studiare. Ora vorrebbe fare del suo meglio per aiutare i bambini che vivono per la strada.

3 - Nella scuola primaria di Matkota il calcio e il badminton sono i due sport preferiti dai bambini.

4 - Anche la FIGC-AIA, oltre al CONI e a molte Federazioni sportive, è al fianco di ActionAid!

Foto: ActionAid

4 - Italia

Foto: Nicolas Axelrod/ActionAid

5 - Bangladesh

Foto: ActionAid

7 - Nigeria

Legenda

5 - E chi l'ha detto che il calcio non è uno sport per ragazze? Guardate come si divertono queste bambine!
6 - Anche il Lecce è sceso in campo a favore di ActionAid! E a dimostrarlo sono proprio i giocatori, che in occasione della partita con il Frosinone sono scesi in campo indossando le nostre magliette. Sarà per questo che hanno vinto la partita?
7 - Ibrahim ha 14 anni (nella foto il primo in alto a sinistra) e frequenta la scuola a Gomani. Segni particolari, è un super tifoso della Juve. ActionAid e l'organizzazione locale Society for Community Devlopment hanno aiutato la sua scuola ad avviare attività sportive per gli alunni.
8 - Elian Eugenio Galiego ha 11 anni e gioca a calcio nella squadra della sua scuola. Grazie al sostegno a distanza non solo sua mamma ha potuto frequentare corsi di formazione ma nella scuola è stato possibile realizzare un vero campo da calcio.

Foto: Michel Caputo-Photo

6 - Italia

Foto: Greg Funnell/ActionAid

8 - Guatemala

actionaid

Foto: Kate Holt/Shoot The Earth/ActionAid